



Gli ultimi butteri (2018)

Una dichiarazione politica, un gesto appassionato, un soffio bucolico, tra western del XXI secolo e documentario sull'Italia invisibile.

Un film di Walter Bencini con Luca Bettiol, Luca De Santis, Giacomo Pani, Stefano Pavin, Alessandro Zampieri. Genere Documentario durata 95 minuti. Produzione Italia 2018.

Uscita nelle sale: giovedì 21 giugno 2018

Il racconto di un passato affascinante che trasmette un amore profondo e viscerale per la propria terra e la sua cultura.

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

Alla maniera di Carducci, i butteri di Walter Bencini 'cantano' l'impronta profonda della Maremma e il vincolo culturale che li lega a quel lembo di terra selvaggia affacciata sul Tirreno. 'Traversando la Maremma', il regista indaga in quattro stagioni 'l'identità di luogo', quel sentimento di appartenenza a un'esperienza originaria collettiva e modellante. In quella terra allungata tra la bassa Toscana e l'alto Lazio, approfondisce la natura del legame tra uomo e paesaggio e disegna un'epopea intima sulle tracce degli 'ultimi butteri', allevatori a cavallo che hanno fatto di un mestiere una tradizione.

Facendo tesoro delle parole di Alessandro Zampieri, custode ruvido di un sapere antico che rifiuta la qualifica di cowboy e prende le distanze dal mito della Frontiera americana rivendicando un profilo locale e (anti)eroico, Bencini lavora sullo spazio interiore dei suoi protagonisti.

Epopea intima dentro orizzonti prossimi a cavallo, 'Gli ultimi butteri' non ha bisogno di effetti speciali ma sceglie ammirevolmente di modulare le sue immagini sui toni di un poetico minimalismo, di una silenziosa e idilliaca elegia. Alessandro, Giacomo, Luca, Stefano sono tutti eredi dei butteri veneti che strapparono la terra alle paludi pontine, cavalcarono più di quanto camminarono e disarcionarono Buffalo Bill e la sua leggenda. Accomodati camera e sguardo nella frazione di Alberese, l'autore insegue geografie inesplorate o quasi dal cinema italiano, dissertando sulla relazione uomo-animale, natura e cultura. I suoi butteri anacronistici e sostenibili, che il mondo moderno vorrebbe assimilare in strutture e sistemi di allevamento che sfruttano al massimo la produttività degli animali, evocano (se Zampieri ci passa la suggestione) i fantasmi hollywoodiani che sorgevano dalle pianure e dalle colline sacre (degli indiani) del Dakota.

Come il Robert Mitchum di Nicholas Ray ("Il temerario"), non si risolvono ad abbandonare le redini. Ridotti ormai a un pugno di uomini dentro un paradiso perduto, rimontano in sella ogni mattina per pascolare esemplari magnifici di bovini maremmani, forniti di corna a lira che affondano nella civiltà etrusca e sfidano il nuovo Millennio. Allevate allo stato brado negli ampi pascoli 'salini', le mucche maremmane sono governate da cavalieri in sella pieni di vita e di storie da raccontare. Figura in via di estinzione, con le nuove tecniche di conduzione agraria e il declino delle attività legate alla gestione del bestiame a cavallo, quella del buttero sopravvive ormai in un numero limitato di imprese.

Racconto di economia contadina che appartiene a un passato remoto, 'Gli ultimi butteri' registra una cavalcata eroica contro l'oblio di un mestiere trasmissibile solo attraverso l'esempio e l'esperienza diretta. Dopo aver raccontato i pescatori di Orbetello ("I cavalieri della laguna"), Bencini torna sulla terraferma e accorda il racconto contemplativo col film sociale, volto alla valorizzazione della Maremma e delle sue tradizioni. Le scoperte tecnologiche e l'influenza del digitale hanno provocato uno spaesamento palpabile nelle relazioni tra gli uomini e rallentato l'attenzione verso l'ambiente naturale, smarrendo il concetto di cultura tradizionale. Con la loro presenza storica sul territorio, i butteri di Alberese sedimentano una pratica antica che cerca forze nuove per (r)esistere.

Quella di Bencini è un'ode alla libertà e alla legge di natura che nutre una testimonianza di assunzione e di accettazione, che ispira un film spogliato di qualsivoglia eccesso narrativo e formale. Tra western del XXI secolo e documentario sull'Italia invisibile, 'Gli ultimi butteri' è una dichiarazione politica, un gesto appassionato, un soffio bucolico.